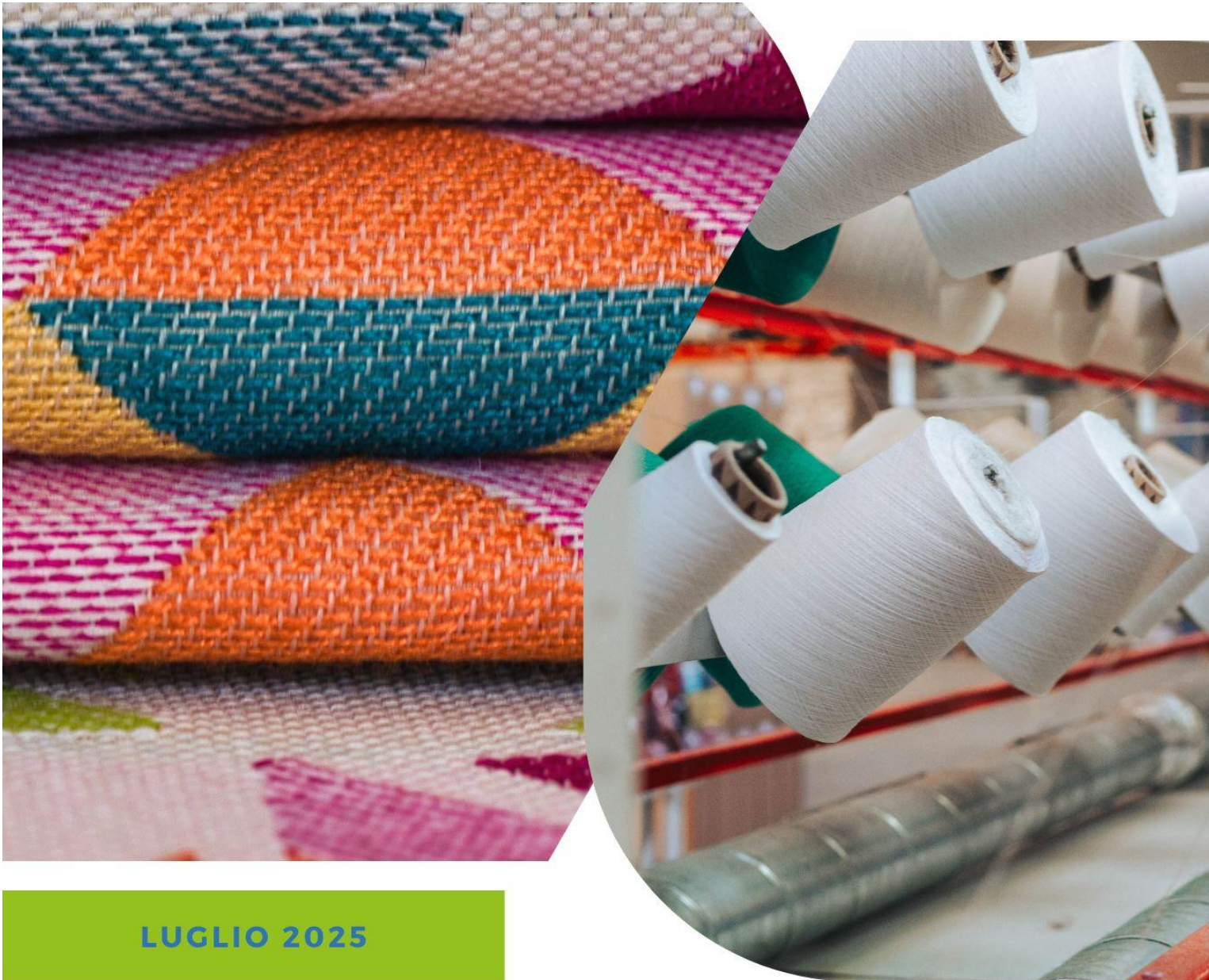




LUGLIO 2025

LE DINAMICHE SETTORIALI DEL TESSILE IN PROVINCIA DI COMO

Periodo di riferimento dal 2024 al I semestre 2025

**Analisi a cura dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro
della Provincia di Como**



**LAVORO
INLOMBARDIA**
CENTRO PER L'IMPIEGO

La filiera tessile del distretto comasco-lecchese ha una tradizione molto radicata e rappresenta un immenso patrimonio di esperienza, di competenze tecniche e artistiche. In questi territori sono presenti i distretti industriali riconosciuti dalla Regione Lombardia relativi al comparto tessile e abbigliamento (T&A), quello “Serico Comasco” e il contiguo “Tessile Lecchese”. Il primo comprende 88 comuni tutti situati in provincia di Como, mentre il secondo interessa 9 comuni (7 in provincia di Lecco e 2 in quella di Como).

La filiera si occupa principalmente di tessuti operati, di complessa fabbricazione, tessuti che necessitano una competenza non improvvisabile; tra questi ha un ruolo fondamentale la lavorazione della seta. Per questi motivi, Como ha ottenuto il riconoscimento di “Città Creativa UNESCO” nel 2021.

Nel dettaglio, il settore tessile tipicamente comprende i seguenti sottosettori (Ateco 2007):

- "Industrie tessili" (13);
- "Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia" (14);
- “Fabbricazione di articoli in pelle e simili" (15).

Analizzando i dati relativi al numero di addetti e alle localizzazioni delle imprese attive nel territorio comasco, i settori ATECO relativi alla filiera del tessile registrano circa 12.300 addetti nel 2024 (-1,9% rispetto all’anno precedente). Nel confronto tra il 2022 e il 2023, questo valore era positivo (+2,1) (Tabella 1).

Tabella 1 Addetti e localizzazioni del settore tessile, provincia di Como, 2022/2024.

Divisione	Addetti totali loc.			Localizzazioni		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
13 Industrie tessili	10.171	10.410	10.154	869	862	838
14 Confezione abbigliamento; pelle	1.903	1.917	1.929	547	517	511
15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	202	209	216	40	38	37
TOTALE TESSILE	12.276	12.536	12.299	1.456	1.417	1.386

Fonte: Stock view - banca dati Infocamere e Istat.

Riguardo ai dati già menzionati, va però considerato per la filiera tessile anche il settore ATECO 74.1, relativo alle “Attività di design specializzate”, che coinvolge nel circa 800 persone e 450 localizzazioni.

Nei primi nove mesi del 2024, l’andamento della bilancia commerciale del comparto tessile presenta una crescita negativa rispetto allo stesso periodo del 2023 (-6,8% per l’abbigliamento e -12,2% per i tessuti).

Tra i Paesi più rilevanti per le esportazioni di prodotti di abbigliamento comaschi, Francia, Svizzera, Germania e Spagna segnano decrementi sensibili, mentre al di fuori dell’Unione Europea si registra una forte espansione del mercato in Estremo Oriente e un segno positivo anche per l’export verso gli Stati Uniti. Per quanto riguarda i tessuti, il dato è negativo per tutti i mercati di esportazione, l’unico Paese in controtendenza è la Spagna (Tabella 2).

Tabella 2 Esportazioni tessili (migliaia di €), provincia di Como, gen-set 2023-2024.

Nazione	Prodotti abbigliamento			Tessuti		
	Gen-set 2023	Gen-set 2024	Var. %	Gen-set 2023	Gen-set 2024	Var. %
Francia	96.790	89.901	-7,1	113.843	87.477	-23,2
Svizzera	79.148	69.338	-12,4	ND	ND	ND
Germania	30.693	27.836	-9,3	23.120	21.613	-6,5
Estr. oriente	16.638	22.280	33,9	29.873	28.661	-4,1
Spagna	19.686	16.985	-5,8	68.215	74.193	8,8
Stati Uniti	15.482	16.074	3,8	16.823	15.735	-6,5
TOTALE	320.737	300.076	-6,4	434.489	381.648	-12,2

Fonte: rielaborazione Centro Studi Confindustria Como su dati ISTAT Coeweb.

La filiera tessile comprende una serie di figure specializzate, la cui presenza nel territorio è indispensabile per il ricambio generazionale e l'evoluzione del settore stesso. Il settore tessile e abbigliamento (T&A) si avvale infatti di numerose figure tecniche che vanno dal manutentore dei macchinari industriali al designer, per cui spesso vi è una carenza di adeguata formazione per la copertura dello spettro di tutte le mansioni settoriali. Le imprese soffrono una carenza strutturale di personale tecnico qualificato per la produzione. Questa carenza è stata parzialmente mascherata dalla disponibilità di maestranze qualificate liberate dalle chiusure aziendali dell'ultimo ventennio: queste figure erano un tempo infatti comunissime nelle province lombarde, dove l'industria tessile, negli anni, ha registrato la fine anche di storie aziendali di lunga tradizione.

L'analisi del capitale umano provinciale identifica, per la filiera tessile, una preponderanza di donne (54% degli addetti alla fine del 2024). Riguardo all'età, quasi un terzo dei dipendenti ha un'età superiore ai 45 anni. L'85% degli addetti è italiano. Le qualifiche relative al tessile più rappresentate all'interno del territorio provinciale, riguardano principalmente la classificazione 7.2.6 (Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni e assimilati); circa un addetto su quattro è collocato infatti in questa tipologia di mansione. Tra le altre qualifiche più presenti, vi sono i tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali e gli addetti agli affari generali (Tabella 3).

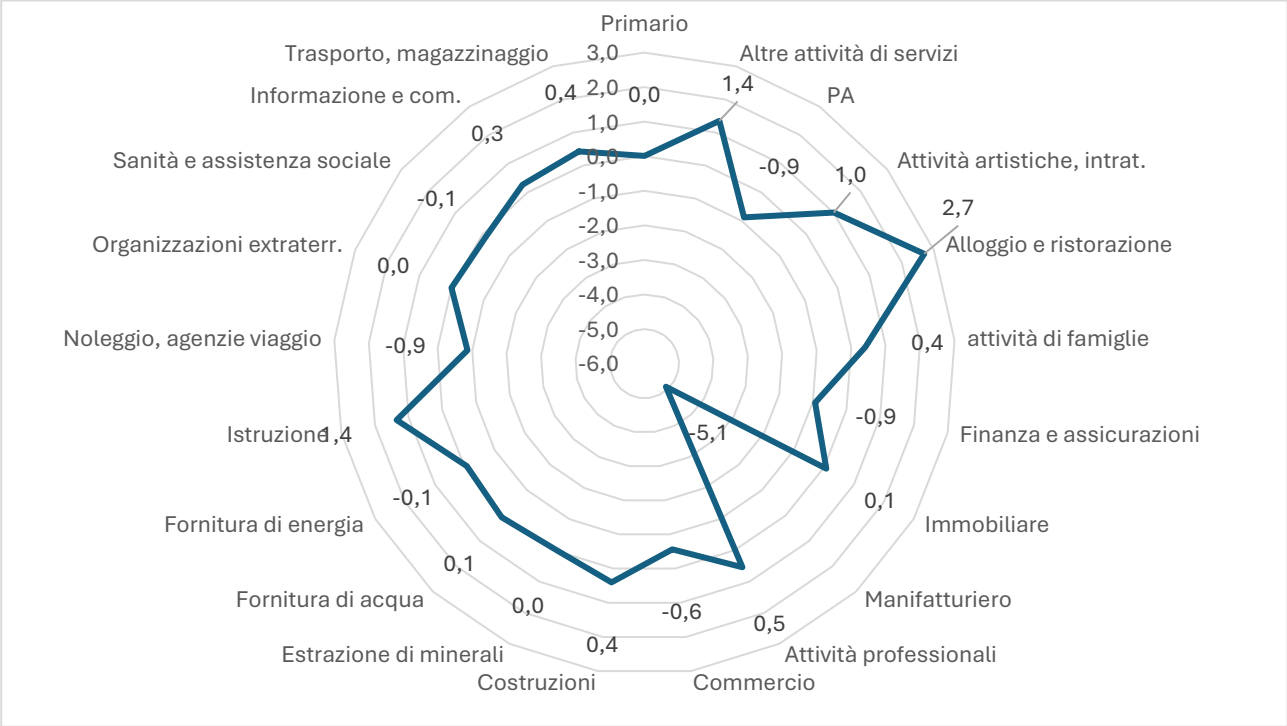
Tabella 3 Qualifiche relative agli addetti tessili, provincia di Como, al 31/12/2024.

Codice	Qualifica	%
6.5.3.2	Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali	8,2
4.1.1.2	Addetti agli affari generali	7,5
7.2.6.2	Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	6,4
6.5.3.3	Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	5,6
7.2.6.4	Operai addetti a macchinari per filati e tessuti industriali	5,4
2.5.5.1	Pittori, scultori, disegnatori e restauratori di beni culturali	4,9
4.3.1.2	Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	4,8
7.2.6.9	Altri operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni	4,3
3.1.5.3	Tecnici della produzione manifatturiera	4,2
7.2.6.5	Operai addetti a macchinari per la stampa dei tessuti	4,2
7.2.6.1	Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura	3,0
6.5.3.5	Biancheristi, ricamatori a mano e professioni assimilate	2,3
3.3.3.4	Tecnici della vendita e della distribuzione	2,2
8.4.3.1	Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	2,0
8.1.3.2	Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	1,9
5.1.3.2	Dimostratori e professioni assimilate	1,9
	Altri	31,3
	Totale	100

Fonte: SISTAL 2.0. Elaborazione dati: Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Como.

L'analisi temporale dei cambiamenti strutturali dell'economia permette di valutare come varia la consistenza degli addetti attivi in un settore nel tempo, al fine di evidenziare i mutamenti strutturali nel tessuto economico provinciale. I dati dell'ultimo decennio (2014-2024) evidenziano la forte crescita degli addetti dei servizi di alloggio e ristorazione. Nel corso dell'ultimo decennio, la quota di addetti del comparto turistico ha registrato infatti un incremento di 2,7 punti percentuali. L'altro dato interessante riguarda la sensibile contrazione del manifatturiero in generale, il cui "peso" è sceso di circa cinque punti percentuali nell'ultimo decennio. Questo decremento è sicuramente dovuto in parte, come evidenziato precedentemente, all'avanzamento della componente tecnologica, che ha un forte effetto sostitutivo con il capitale umano, specialmente in un settore ad alta intensità tecnologica come il manifatturiero. Come da tendenza nazionale e globale, è in aumento la quota di addetti nelle attività del terziario, come le attività di servizi, attività artistiche e di intrattenimento (Figura 1).

Figura 1 Motivazione di cessazione nel tessile per tipologia, provincia di Como, I semestre 2025.



Estraendo il dato relativo al comparto tessile dall’intero settore manifatturiero, si evince come nel decennio precedente, la quota di addetti in forza nel tessile sia diminuita di 2,6 punti percentuali. Infatti, nel 2014 i lavoratori appartenenti al comparto tessile ammontavano al 7% del totale, nel 2024, invece, il bacino di lavoratori si attesta al 4,4% del tessuto economico (Tabella 4).

Tabella 4 Quota di addetti del settore tessile, provincia di Como, 2014-2024.

Quota addetti settoriale	2014	2024	2024-2014
Settore	%	%	Diff. p.p.
Tessile	7,0	4,4	-2,6

Fonte: SISTAL 2.0. Elaborazione dati: Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Como.

Un altro dato significativo dell’andamento del comparto, è quello relativo alla distribuzione per età degli addetti, si registra infatti un sensibile “invecchiamento” degli addetti tessili. Nell’ultimo decennio tutte le classi di età fino ai 45 anni per il tessile hanno presentato una sensibile diminuzione degli addetti, mentre infatti nel 2014, l’81% dei lavoratori aveva massimo 45 anni, un decennio dopo questa quota scende al 68% (Tabella 5).

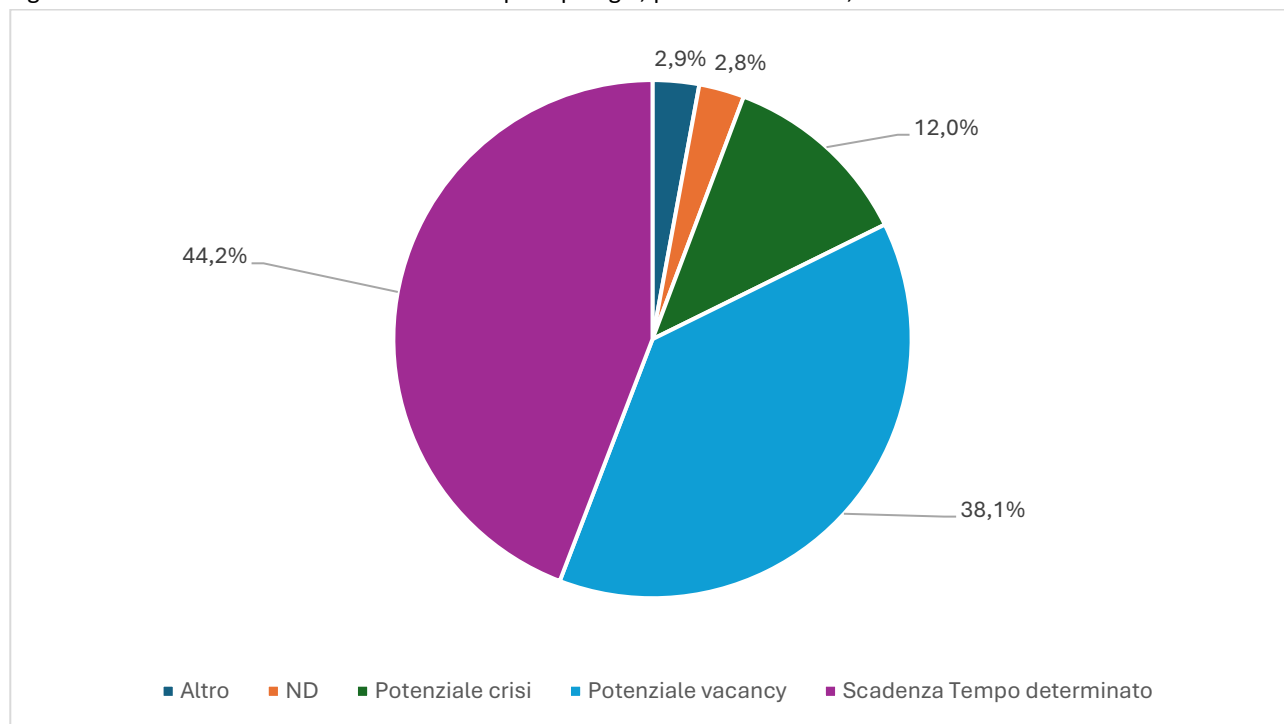
Tabella 5 Quota di addetti del settore tessile per età, provincia di Como, 2014-2024.

Classe di età	Tessile		
	2014	2024	Diff p.p.
16-25	25,0	20,6	-4,4
26-35	28,5	22,9	-5,6
36-45	27,9	24,9	-3,0
46-55	15,5	23,9	8,5
56-65	2,8	7,2	4,4
65+	0,3	0,4	0,1

Fonte: SISTAL 2.0. Elaborazione dati: Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Como.

L'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie (COB) permette di verificare le motivazioni di cessazione e quindi i casi in cui il licenziamento del personale tessile è avvenuto per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa, per mancato superamento o dimissioni durante il periodo di prova o formazione, pensionamento, dimissioni e decesso. Si tratta di causali di cessazione del rapporto di lavoro in cui l'azienda ha "subito" la cessazione, cioè quest'ultima ha avuto luogo per volere del lavoratore o per inadeguatezza dello stesso o per ragioni altre non imputabili al datore. Ciascuna cessazione, estratta sulla base dei criteri sopra descritti, costituisce una "potenziale vacancy", proprio perché il datore di lavoro ha dovuto rinunciare, suo malgrado, al lavoratore e, dunque, necessita teoricamente di reintegrare il proprio organico. I lavoratori persi per pensionamenti e altre cause simili nel settore tessile della provincia di Como sono stati circa 600 nel I semestre 2025. Le "potenziali crisi" riguardano invece i casi in cui la cessazione avviene per licenziamento per giustificato motivo oggettivo, licenziamento collettivo, per modifica del termine inizialmente fissato, ecc... Si tratta di cessazioni subite dai lavoratori. Aggiungendo a questa tipologia di licenziamenti, i contratti a tempo determinato o apprendistato poi non rinnovati, si ottiene una platea di circa 900 addetti, pari al 56% del totale delle cessazioni (Figura 2).

Figura 2 Motivazione di cessazione nel tessile per tipologia, provincia di Como, I semestre 2025.



Fonte: SISTAL 2.0. Elaborazione dati: Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Como.

Infine, l'analisi delle crisi aziendali pervenute al nucleo crisi del Settore Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Como permette di ottenere una panoramica generale dei settori e delle mansioni coinvolte. Dal 1° gennaio al 30 giugno 2025 sono stati segnalati 28 eventi di crisi, di cui poco meno della metà riguarda la cassa integrazione guadagni (43%), la stessa percentuale si registra in merito alle riduzioni del personale. Infine, in quattro casi si registra la cessazione attività (Tabella 6). I lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali segnalate sono illustrati in Tabella 7.

Tabella 6 Crisi aziendali per tipologia e causale, provincia di Como, I semestre 2025.

Causale	CIGS	Licenziamento collettivo	Totale
CESSAZIONE Art. 44 D.L. 109/108	1		1
CESSAZIONE ATTIVITA' L.223/1991		4	4
CRISI Art. 21 D.L. 148/2015	6		6
ESTENSIONE CESSAZIONE Art. 44 D.L. 109/108	1		1
PROROGA RIORGANIZZAZIONE Art. 22 D.L. 148/2015	2		2
RIDUZIONE DEL PERSONALE Art.24 L.223/1991		12	12
RIORGANIZZAZIONE Art. 21 D.L. 148/2015	2		2
Totale	12	16	28

Fonte: Settore Politiche Attive del Lavoro.

Tabella 7 Lavoratori coinvolti in crisi aziendali per tipologia e causale, provincia di Como, I semestre 2025.

Causale	AZIENDA	N. LAVORATORI COINVOLTI
CIGS	12	985
CESSAZIONE Art. 44 D.L. 109/108	1	3
CRISI Art. 21 D.L. 148/2015	6	653
ESTENSIONE CESSAZIONE Art. 44 D.L. 109/108	1	
PROROGA RIORGANIZZAZIONE Art. 22 D.L. 148/2015	2	236
RIORGANIZZAZIONE Art. 21 D.L. 148/2015	2	93
LICENZIAMENTO COLLETTIVO	16	446
CESSAZIONE ATTIVITA' L.223/1991	4	121
RIDUZIONE DEL PERSONALE Art.24 L.223/1991	12	325
Totale	28	1431

Fonte: Settore Politiche Attive del Lavoro.

Le aziende interessate presentano 60 sedi operative attive con sede in provincia di Como, quasi la metà sono nel territorio del centro per l'impiego di Como, a seguire Appiano Gentile ed Erba (Tabella 8).

Tabella 8 Sedi operative soggette a crisi aziendali per territorio CPI, provincia di Como, I semestre 2025.

Territorio di riferimento	Sedi operative	%
APPIANO GENTILE	14	23,33
CANTU'	5	8,33
COMO	29	48,33
ERBA	11	18,33
MENAGGIO	1	1,67
Totale	60	100

Fonte: Settore Politiche Attive del Lavoro/SINTESI.

Il settore ATECO può dare un'indicazione su quali siano le filiere su cui valutare politiche per il rilancio o la riconversione produttiva. La Tabella 9 mostra i settori ATECO delle 60 sedi operative esaminate in precedenza, in questo caso sono 91 poiché una sede operativa può avere più settori ATECO in quanto la produzione è diversificata. Le percentuali più elevate si registrano per il comparto tessile, a seguire l'elettronica e l'alloggio.

Tabella 9 Settori ATECO delle sedi operative soggette a crisi aziendali, provincia di Como, I semestre 2025.

ID_ATECO	Settore	ATECO sedi operative	%
13.30.00	Finissaggio dei tessuti	19	20,9
13.20.00	Tessitura	18	19,8
26.11.09	Fabbricazione di componenti elettronici	10	11,0
13.96.20	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale	8	8,8
55.10.00	Servizi di alloggio di alberghi e simili	7	7,7
28.49.09	Fabbricazione di macchine per la deformazione dei metalli...	5	5,5
25.99.30	Fabbricazione di altri prodotti in metallo	4	4,4
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e calzature	3	3,3
10.51.10	Trattamento igienico del latte	2	2,2
10.51.20	Produzione di derivati del latte	2	2,2
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone	2	2,2
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	2	2,2
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci	2	2,2
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli di legno	1	1,1
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	1	1,1
24.53.00	Fusione di getti in metalli leggeri	1	1,1
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame...	1	1,1
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria n.c.a...	1	1,1
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in...	1	1,1
56.10.11	Ristorazione con somministrazione	1	1,1
Totale		91	100

Fonte: Settore Politiche Attive del Lavoro/SINTESI.

Aggregando per comparto o filiera produttiva, si evince maggiormente quali siano i contesti maggiormente affetti dalle crisi e che evidentemente stanno attraversando una congiuntura economica negativa. Il comparto tessile rappresenta più della metà delle crisi in provincia di Como (53%), le altre filiere rappresentano delle quote sensibilmente inferiori (Tabella 10).

Tabella 10 Filieri delle sedi operative soggette a crisi aziendali, provincia di Como, I semestre 2025.

Comparto	ATECO sedi operative	%
Tessile	48	52,7
Lavorazione dei metalli	12	13,2
Fabbricazione di componenti elettronici	10	11,0
Turismo	8	8,8
Caseario	4	4,4
Cartiere	4	4,4
Lavorazione del legno	2	2,2
Logistica	2	2,2
Plastica	1	1,1
Totale	91	100

Fonte: Settore Politiche Attive del Lavoro/SINTESI.

Analizzando le crisi dalla parte del lavoratore, i lavoratori cessati per queste aziende nell'ultimo anno e mezzo (dal 01/01/2024 al 30/06/2025) in provincia di Como sono oltre 600. Il dato relativo ai lavoratori è coerente e conferma quello mostrato precedentemente in merito al settore ATECO delle sedi operative coinvolte: il 55,3% dei lavoratori appartiene al comparto tessile (Tabella 11).

Tabella 11 Filiere delle sedi operative soggette a crisi aziendali, provincia di Como, dal 2024 al I semestre 2025.

ID_ATECO	ATECO azienda	Lavoratori	%
13.30.00	Finissaggio dei tessuti	192	30,8
13.20.00	Tessitura	124	19,9
26.11.09	Fabbricazione di componenti elettronici	86	13,8
25.62.00	Fabbricazione di serrature e cerniere	51	8,2
46.42.40	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e calzature	29	4,7
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	21	3,4
25.99.19	Fabbricazione di altri prodotti in metallo	19	3,0
28.49.09	Fabbricazione di macchine per deformazione dei metalli e macchine utensili	19	3,0
56.10.11	Ristorazione con somministrazione	17	2,7
17.23.09	Fabbricazione di prodotti cartotecnici	16	2,6
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	16	2,6
13.96.20	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale	14	2,2
10.51.10	Trattamento igienico del latte	12	1,9
24.53.00	Fusione di getti in metalli leggeri	7	1,3
Total		623	100

Fonte: Settore Politiche Attive del Lavoro/SINTESI.

Un ulteriore approfondimento, anche in ottica di una eventuale ricollocazione dei lavoratori cessati, riguarda le mansioni ricoperte e quindi le qualifiche ISTAT. In questo caso, il quadro è più frammentato. Tra le professioni più frequenti nelle cessazioni registrate nell'ultimo periodo vi sono gli addetti al magazzino e agli affari generali. A seguire diverse mansioni relative alla filiera tessile: addetti alla stampa dei tessuti, tessitori e maglieristi, addetti a macchinari per il trattamento di filati e tessuti industriali e addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria (Tabella 12).

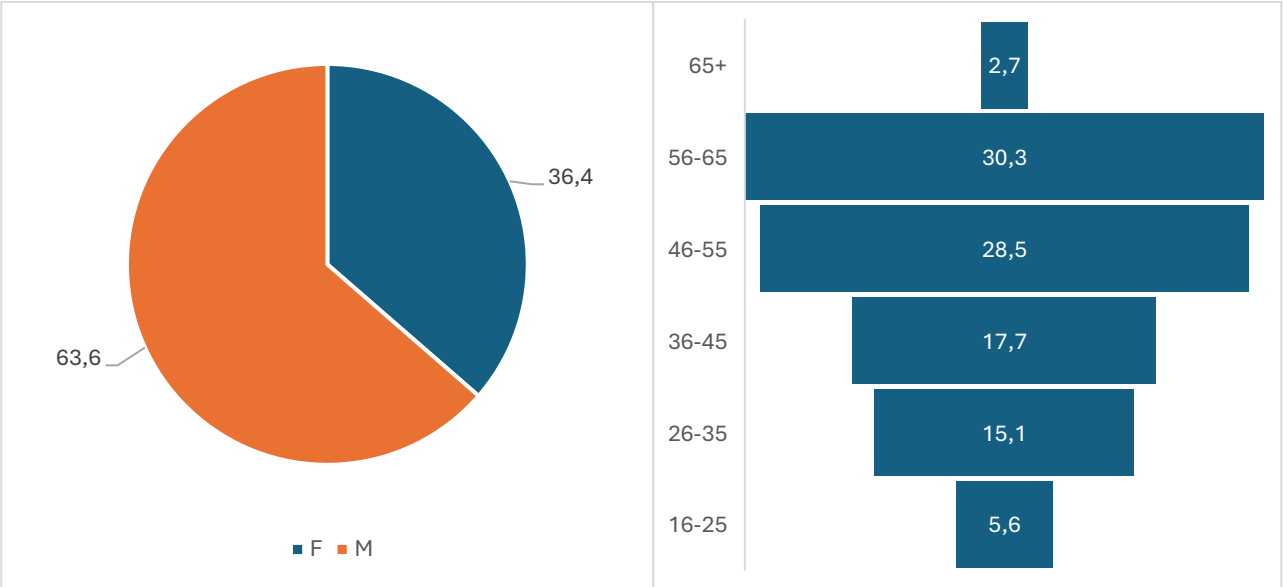
Tabella 12 Qualifiche addetti delle aziende soggette a crisi aziendali, provincia di Como, dal 2024 al I semestre 2025.

ID_QUAL4	Classificazione delle professioni	Lavoratori	%
4.3.1.2	Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	41	6,5
4.1.1.2	Addetti agli affari generali	37	5,9
7.2.6.5	Addetti a macchinari per la stampa dei tessuti	36	5,7
6.5.3.2	Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali	31	4,9
7.2.6.4	Operai addetti a macchinari per il trattamento di filati e tessuti industriali	29	4,6
7.2.6.2	Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	22	3,5
8.1.3.2	Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	20	3,2
2.2.1.4	Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	19	3,0
2.5.5.1	Pittori, scultori, disegnatori e restauratori di beni culturali	19	3,0
3.1.5.3	Tecnici della produzione manifatturiera	18	2,9
3.3.1.5	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	16	2,6
6.2.2.3	Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	15	2,4
3.1.3.7	Disegnatori industriali e professioni assimilate	14	2,2
7.2.8.1	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	14	2,2
4.3.1.1	Addetti alla gestione degli acquisti	13	2,1
6.2.3.3	Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati	12	1,9
2.2.1.3	Ingegneri elettrotecnici	11	1,8
5.2.2.3	Camerieri e professioni assimilate	11	1,8
7.2.6.1	Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura	10	1,6
	Altro	235	38,2
Total		623	100

Fonte: Settore Politiche Attive del Lavoro/SINTESI.

A livello demografico, quasi due lavoratori su tre cessati sono uomini, riguardo all'età, quasi due lavoratori su tre hanno più di 45 anni (Figura 3).

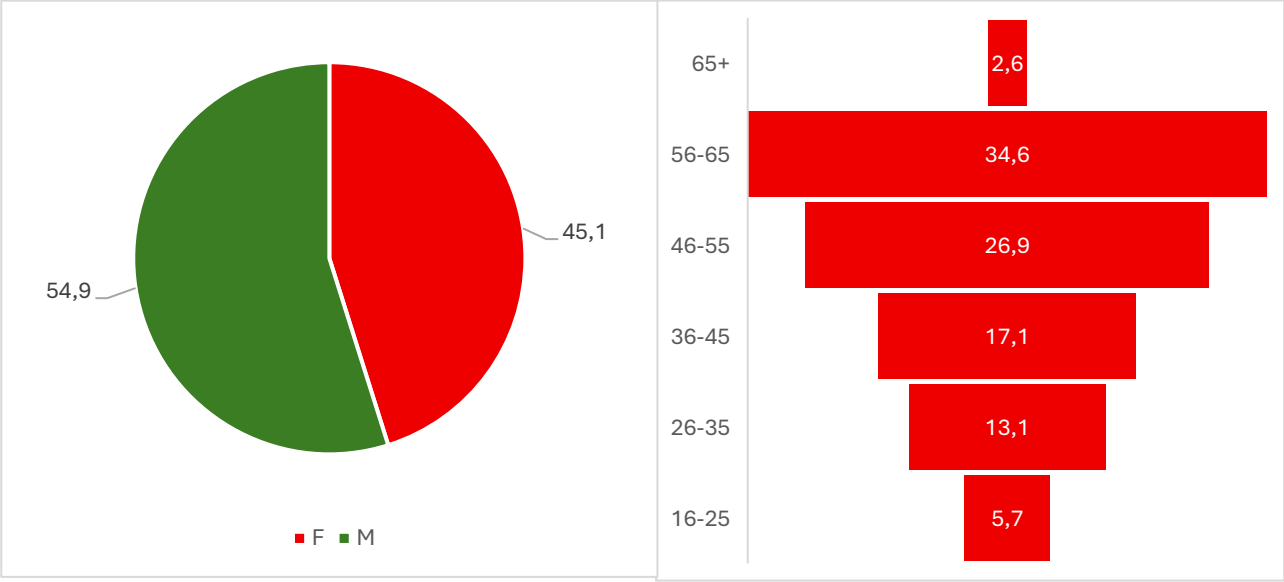
Figura 3 Genere e classe d'età dei lavoratori cessati, provincia di Como, dal 2024 al I semestre 2025.



Fonte: Settore Politiche Attive del Lavoro/SINTESI.

Prendendo in considerazione i soli addetti del comparto tessile, si notano delle differenze nella struttura per genere e per classe d'età degli addetti. La percentuale di donne sale di quasi 10 punti percentuali (45,1% Vs 36,4%) e la fascia di età 56-65 risulta più coinvolta rispetto al dato generale (34,6% Vs 30,3%) (Figura 3).

Figura 4 Genere e classe d'età dei lavoratori cessati nel comparto tessile, provincia di Como, dal 2024 al I semestre 2025.



Fonte: Settore Politiche Attive del Lavoro/SINTESI.

In conclusione, questa analisi su un settore che ha caratterizzato storicamente il territorio provinciale come il tessile, mostra un calo generale del “peso” del manifatturiero sul tessuto economico del territorio in termini di addetti in forza negli ultimi dieci anni. Il tessile ha parzialmente seguito questa tendenza, pur rimanendo un settore cardine. Per il comparto T&A, questo trend di lungo periodo sembra però accentuarsi nell’ultimo anno: diminuiscono infatti gli addetti, le imprese e le esportazioni. Il comparto inoltre è il più colpito dalle crisi aziendali, rappresentando più della metà degli eventi di licenziamento collettivo e cassa integrazione sul territorio provinciale negli ultimi sei mesi. Sorge quindi la necessità, per queste attività economiche, di politiche di rilancio atte a invertire le ultime tendenze, in maniera tale da non perdere il *know how* presente sul territorio.

Gli sviluppi futuri del comparto sono da valutare in un’ottica di congiuntura internazionale, la crescente incertezza derivata dall’instabilità politica globale genererà sicuramente un maggior impatto a breve termine sul settore tessile, dato dalla introduzione dei nuovi dazi per l’ingresso delle merci negli Stati Uniti e dalle relative maggiori difficoltà nel trasporto dei prodotti. Il settore potrebbe trarre giovamento nella ricerca di nuovi sbocchi commerciali verso interlocutori emergenti come i Paesi BRICS e nella collocazione in nicchie di mercato in espansione come quella dell’eco-tessile. Quella dell’industria tessile è infatti una filiera lunga e potenzialmente inquinante in molti dei passaggi, che vanno dalla materia prima al prodotto finito. L’attenzione verso una moda più responsabile sta però crescendo, così come la produzione di tessuti sostenibili che possano sostituire quelli “tradizionali”. Le aziende del territorio non sono in grado, infatti, di competere sulla manifattura a basso costo del “fast fashion” prodotto in Cina o in Bangladesh, per cui la strategia di fornire un prodotto di più alto livello e con più attenzione all’ambiente potrebbe comportare l’inserimento in nicchie di mercato strategiche e sempre più in espansione. In aggiunta, le conoscenze acquisite potrebbero essere rimodulate per l’implementazione di prodotti e servizi connessi.



Provincia di Como
Servizio Politiche Attive del Lavoro
Sistemi informativi e osservatorio MDL
Via Volta, 44 22100 COMO
031/8255709
osservatorio.lavoro@provincia.como.it

